

**Memorandum per incontro con  
AGENZIA DELLE ENTRATE – SETTORE TERRITORIO  
14 Settembre 2016**

La riunione ha inizio alle ore 10.15.

Presenti:

Ing. Pastoressa Francesco, Agenzia delle Entrate – Settore Territorio.

Ing. Rabaioli Raffaella, Agenzia delle Entrate – Settore Territorio.

Ing. Belardi Marco in rappresentanza Ordine Ingegneri.

Geometra Lissana Piergiovanni in rappresentanza Collegio Geometri.

Geometra Bellavia Giuseppe in rappresentanza Collegio Geometri.

Direttore Benedini Stefano in rappresentanza Collegio Geometri.

**Presentazione.**

L'ing. Pastoressa chiede informazioni sulla composizione dell'Albo dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Brescia. Interviene il geom. Bellavia che informa che il numero attuale degli iscritti è di circa 3.000; numerosi sono i colleghi che svolgono la propria attività anche in ambito catastale. La professionalità degli iscritti è sostenuta da una precisa attività di aggiornamento e formazione organizzata direttamente dal Collegio su segnalazione della propria Commissione Catasto, Topografia e Territorio. Numerose, negli anni, le occasioni di collaborazione tra il Collegio ed il Catasto in attività che si sono realizzate con soddisfazione reciproca – piano finalizzato a gestire 500.000 pratiche giacenti, "regalato" le volture, fornitura di strumentazione, Polo di Montichiari, Case fantasma - e nelle intenzioni di quei progetti – digitalizzazione e geo-referenziare le mappe - che, pur condivisi, non si sono potuti realizzare nonostante la disponibilità al sostegno, anche economico, da parte del Collegio.

L'ing. Pastoressa, nuovo Dirigente dell'Ufficio Provinciale di Brescia Settore Territorio presso l'Agenzia delle Entrate, proviene dalla Direzione provinciale di Modena ed espone subito i punti di contatto tra la realtà sociale ed industriale della Provincia di Brescia con quelli della provincia di Modena evidenziandone la corrispondenza tra popolazione e personale dell'U.P. con la conseguente situazione di organico ridotto. Interviene l'ing. Rabaioli che invita a non trascurare anche altri caratteri peculiari della Provincia di Brescia, caratterizzata da una maggior complessità in ambito di attività economiche, esito di una diversificata vocazione turistica nelle varie parti della Provincia, nonché alla varietà ambientali ed al numero elevato di Comuni. L'ing. Pastoressa torna ad esprimere la disomogeneità della distribuzione del personale sul territorio Nazionale che raramente trova corrispondenza con le necessità della zona in cui opera risultando in alcuni casi insufficiente alla gestione del carico di lavoro ed in altri casi superiore alle necessità operative; questa situazione determina inevitabilmente le reiterate convenzioni per il tele-lavoro tra l'U.P. di Brescia e l'U.P. di Foggia per la gestione delle pratiche.

L'ing. Pastoressa espone brevemente la propria carriera professionale qui proposta con riferimento al C.V. per quanto pubblicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate:



10.05.1994 Nomina a "Presidente della Commissione di Sorveglianza sull'Archivio dell'U.T.E. di Reggio Emilia.  
05.04.1995 Partecipazione ai "Cento progetti al servizio dei cittadini" Velocizzazione delle procedure del Catasto Fabbricati. Riconoscimento della validità del progetto proposto da parte del Ministero della F.P. e della Direzione Compartimentale del Territorio.  
11.04.1996 Incarico di docenza tenuto ai Geometri di Reggio Emilia sul DOCFA.  
20.02.1997 Nomina a presidente della Commissione Provinciale per l'accertamento dei danni riportati dalle imprese commerciali, industriali e artigianali a seguito degli eventi alluvionali del mese di ottobre 1996.  
16.04.1998 Nomina a membro della Commissione Direzione lavori concernenti il "Calcolo della superficie delle u.i.u. già acquisite come dati identificativi ed immagini raster".  
Set/Ott.1998 Docenza ai praticanti, in preparazione all'Esame di Stato per l'abilitazione alla libera professione di Geometra.  
16.06.1999 Nomina a Presidente della Commissione di Sorveglianza sull'Archivio dell'U.T.E. di Reggio Emilia.  
08.09.1999 Nomina a componente della 3A Commissione di Collaudo e di Direzione lavori per l'esecuzione dei lavori di acquisizione relativi alle planimetrie u.i.u. del N.C.E.U.  
1999-2002 Attuazione della convenzione fra l'AGAC (di Reggio Emilia) e l'Agenzia del Territorio.  
12.1993 -11.2002 Direttore dell'Ufficio Provinciale di Reggio Emilia.  
12.2002 - 02.2003 Responsabile del Servizio II dell'Ex-Direzione Compartimentale del Territorio per le Regioni Emilia Romagna e Marche – Bologna.  
12.2002 - 09.2009 In questo lasso di tempo è stato più volte nominato reggente (in sostituzione del Direttore) della Direzione Regionale Emilia Romagna e della ex Direzione Compartimentale.  
25.08.2003 Nomina a Referente regionale per la revisione degli estimi.  
26.10.2004 Nomina a referente per la comunicazione della Direzione Regionale Emilia Romagna.  
03.2003 – 09.2004 Responsabile area RU della Direzione Regionale dell'Emilia Romagna – Bologna.  
Dal 10.2004 Responsabile area SCO della Direzione Regionale dell'Emilia Romagna - Bologna.  
Dal 1° Gennaio 2014 Direttore dell'Ufficio provinciale di Modena.  
Dal 1° Luglio 2016 Direttore dell'Ufficio provinciale di Brescia.  
Nonostante l'approssimarsi del pensionamento, previsto per l'anno 2018, il Dirigente conferma le proprie intenzioni di affrontare con grinta la gestione dell'U.P. di Brescia avvalendosi del sostegno garantito dall'esperienza e dalla professionalità dell'Ing. Rabaioli.

### **Organizzazione interna.**

Il Dirigente ricorda che dal 1° Gennaio 2016 l'Ufficio operativamente dipende dalla Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate confermando di aver ricevuto tutte le deleghe per lo svolgimento dell'attività che la funzione richiede – atti, istanze di autotutela, ecc. – con l'apposizione della firma digitale e l'invio tramite P.E.C., rendendo conto dell'operato alla Direzione Provinciale. Il Dirigente assicura che a tutte le istanze ed a tutte le autotutele vengono fornite risposte scritte ai professionisti, sia in caso di accettazione che di diniego, precisando che la maggior parte delle istanze seguono l'avviso di accertamento emesso dall'U.P. Alcune delle istanze presentate dai professionisti sono motivate ma altre risultano pretestuose al solo scopo di sondare la reazione dell'Ufficio; se l'istanza viene motivata adeguatamente viene presa in esame; per dedicarsi a questo lavoro, che richiede l'impiego delle risorse dell'ufficio, è necessario quindi evitare la parte di istanze inutili e pretestuose che fanno perdere tempo sottraendo lavoro utile del personale incidendo su un servizio più di qualità. E' necessario quindi fare opera di sensibilizzazione per non sovraccaricare inutilmente l'attività dell'ufficio – protocollo, assegnazione, ecc. – per esperienza personale il Dirigente ha verificato il negativo riscontro conseguente alla generazione di una risposta



standard anche per le istanze ben circostanziate dando quindi disposizioni che le risposte siano, in questi casi, puntuali piuttosto di andare in contenzioso.

L'U.P. verrà organizzato, visto l'incarico ad interim del Dirigente anche per la gestione banche dati e servizi tecnici. Sono stati creati gruppi di lavoro con i relativi referenti che si possono così sintetizzare:

- Catasto Terreni, referente geom. Corso Francesco.
- Catasto Fabbricati gestione autotutele ed istanze, referente geom. Arpino Nunzia.
- Catasto Fabbricati verifica pratiche Doc.Fa. per attività ad alta rilevanza fiscale (fabbricati fantasma, fabbricati rurali, comma 336 e comma 337 [rif. Legge 30 dicembre 2004, n. 311] ), referente geom. Co Luciano.

I controlli vengono gestiti dal gruppo di lavoro; quelli più complessi vengono passati in seconda istanza all'attenzione dell'Ing. Rabaioli; quelle situazioni ove si registrino riduzione di rendita oltre alla verifica dell'Ing. Rabaioli vengono portate all'attenzione del Dirigente, perché queste situazioni sono sottoposte ad attenzione particolare anche dalla Direzione Regionale per verificare i motivi della riduzione della rendita presentata.

#### **Presentazione pratiche Doc.Fa.: diminuzioni di rendita.**

Con riferimento alla presentazione delle pratiche Doc.Fa. l'Ing. Pastoressa segnala come in alcuni casi immobili censiti come A/1, Abitazioni di tipo signorile, A/8, Abitazioni in ville - tipologie che non hanno esenzioni I.M.U. e che, sotto il profilo delle compravendite, hanno una specifica tassazione applicabile, ai fini dell'imposta di registro, ipotecaria e catastale, agli atti di trasferimento o di costituzione a titolo oneroso di diritti reali immobiliari - vengono fittiziamente "frazionate" per averle in A/7 o A/2 oppure aree cortilive/cortilizie non fuse con l'immobile e passate al Catasto Terreni. Altra pratica che si riscontra è quella della "fusione" di due unità immobiliari distinte in modo che una delle due non venga identificata come "seconda casa"; per individuare questi casi spesso è possibile anche solo visionare la planimetria.

Quando si riscontreranno pratiche Doc.Fa. che palesemente mostrano delle "furberie" da parte del professionista, per avere il declassamento, il Dirigente effettuerà una segnalazione all'Ordine o Collegio professionale di appartenenza, non al Consiglio di Disciplina. Interviene il geom. Bellavia chiedendo che tali segnalazioni siano accompagnate da una motivazione. In passato le segnalazioni inviate agli Ordini/Collegi riportavano solo il nominativo del tecnico e la particella di riferimento della segnalazione. Il Dirigente conferma che verranno fornite le opportune motivazioni ad accompagnamento della segnalazione.

Interviene l'Ing. Rabaioli condividendo la necessità che anche nell'ambito del Doc.Fa. venga introdotta la procedura di riportare la motivazione della segnalazione. Nei controlli a campione dell'U.P. rientrano obbligatoriamente le categorie speciali, le diminuzioni di rendita, le segnalazioni dei Comuni che avvengono tramite il portale ai sensi dell'art. 34 quinquies del D.L. n. 4/2006, oltre a quelle segnalate in accettazione; si evidenzia che sino ad un paio di anni fa la maggior parte delle pratiche che entravano a campione erano legate alle categorie speciali; le diminuzioni di rendita erano una parte marginale. Oggi le



diminuzioni di rendita costituiscono il 70% delle verifiche, ciò non è ammissibile perché è indice di espedienti proposti al solo scopo di diminuire la rendita. Anche la recente Circolare del Doc.Fa. 4.00.3 informa che "i corpi di fabbrica devono essere separati all'interno dello stesso lotto", quindi, se vi è un fabbricato principale ed un garage piuttosto che una legnaia o qualunque altro fabbricato che è staccato, non possono essere accorpati ma devono essere distinti eppure in alcuni casi non viene rispettato per cercare di ottenere un beneficio fiscale. Interviene l'Ing. Pastoressa evidenziando che questi casi si riconducono al riscontro fiscale perché con l'esenzione dell'I.M.U. per le abitazioni principali possono andare in esenzione anche un garage ed un ripostiglio; se hanno una autonomia funzionale e reddituale devono essere identificati quali u.i. indipendenti. L'Ing. Rabaioli segnala anche il caso di appartamenti inutilizzati che diventano "depositi". Interviene il geom. Bellavia ipotizzando il caso di fusione di appartamenti in cui viene indicata una sola cucina e vengono rese comunicanti, in tal caso non sussiste più l'autonomia funzionale di uno dei due appartamenti e si considera corretta la fusione effettuata. L'ing. Pastoressa conferma.

### **Comunicazioni con l'U.P.**

E' da individuare una soluzione ottimale per dare un servizio equo ed adeguato per dare soddisfazione all'utenza dei professionisti senza spreco di risorse da parte dell'ufficio.

E-mail: Sono da evitare gli invii preventivi dei Doc.Fa. su cui si chiede all'ufficio consulenza per la successiva corretta presentazione. Sono altresì da evitare richieste che evidenziano una scarsissima conoscenza della materia catastale; questa segnalazione consente all'Ing. Pastoressa di richiamare il fatto che una adeguata formazione non compete all'U.P. ma agli Ordini/Collegi.

I presenti convengono che negli ultimi tempi sempre più frequentemente ci sono professionisti che si improvvisano competenti in ambito "catastale".

Assistenza Tecnica: consente al professionista di chiedere un appuntamento tramite prenotazione on-line per eventuali chiarimenti, non per pratiche ordinarie, prima della presentazione della stessa senza eccedere nel volersi far fare, in occasione dell'appuntamento, la pratica dall'ufficio e avendo cura di presentarsi con la documentazione relativa al caso sottoposto al tecnico dell'ufficio per una miglior comprensione della situazione esposta. Interviene il geom. Lissana chiedendo la possibilità che in risposta alla P.E.C. inviata venga fornito anche il codice di riscontro, come avviene quando si invia P.E.C. all'U.P. di Bergamo oppure presso l'ufficio di Brescia quando il professionista consegna personalmente la documentazione per la protocollazione, per poter visionare l'iter dell'istanza.

L'U.R.P.: è concepito come ufficio per l'utenza non professionale, per il quale sono previsti il canale dell'Assistenza Tecnica e le e-mail, ed al quale non verrà più destinata la presenza di personale tecnico. Il geom. Lissana interviene segnalando il problema che, come Tecnici liberi professionisti, può presentarsi qualora vi sia la necessità di visionare le bobine. L'Ing. Rabaioli rassicura che il personale presente sarà in grado di gestire anche queste richieste.



Contatto telefonico: richieste che devono essere disciplinate in modo particolare per non incidere sullo svolgimento dell'attività dei tecnici dell'ufficio. L'intenzione è quella di circoscrivere le telefonate ad una ristretta fascia oraria di un ora al giorno in cui il tecnico può fornire delle informazioni senza possibilità di richiedere preventivamente appuntamento con un tecnico specifico.

### **False dichiarazioni.**

Interviene l'Ing. Rabaioli che informa sul recente presentarsi di casi, periodo Giugno-Agosto 3 o 4 casi, in cui le pratiche Doc.Fa. sono firmate da persone decedute, si informa che tali casi devono essere denunciati dall'U.P. alla Procura della Repubblica per falsa dichiarazione e segnalate all'Ordine/Collegio; è necessario che il professionista riporti nella relazione tecnica riportare *"firma l'erede del signor..... intestatario di...."* con la firma dell'erede. Interviene il geom. Bellavia segnalando che a volte è la disattenzione o la mancata comunicazione da parte del committente al professionista del decesso del familiare consegnando, al congiunto, la pratica per la sottoscrizione del familiare.

### **Pre.Geo.: obbligo di deposito presso i Comuni.**

Viene segnalata dall'Ing. Pastoressa l'omissione del deposito dei tipi di frazionamento Pre.Geo. presso i Comuni; anche questi casi verranno segnalati all'Ordine/Collegio.

Interviene il geom. Lissana segnalando che a volte anche il tecnico Comunale confonde il TF con i TM, essendo un elenco unico che agenzia trasmette ai comuni. L'ing. Rabaioli invita a maggior attenzione da parte dei professionisti. L'ing. Pastoressa informa che in questi casi, prima di fare la denuncia alla Procura sul caso, il professionista verrà contattato dall'U.P. per chiedere i motivi del mancato deposito.

Interviene il geom. Bellavia facendo presente che in caso di sospensione può capitare che il professionista non effettui il deposito presso il Comune facendo valere la data del deposito come quella di riferimento; diverso invece il caso in cui il tecnico debba rifare il frazionamento con nuove linee di frazionamento, per la modifica della geometria, perché in questo caso il nuovo deposito in comune diviene obbligatorio.

### **Sanzioni.**

Per le sanzioni legate alla data del Doc.Fa. è necessario fare attenzione alla congruenza tra le date di fine lavori e la presentazione del Doc.Fa.; le pratiche vengono presentate quando l'immobile è ultimato o servibile all'uso. In caso di presentazione Doc.Fa. in fase di costruzione deve essere presentata da parte del professionista una relazione che riporti in percentuale il livello di lavorazione in cui si trova lo stato dell'immobile (80%, 90%); quindi le date devono essere congruenti perché altrimenti generano ulteriore carico di lavoro per l'ufficio. Il Doc.Fa. deve essere una "fotografia" dell'immobile alla data di presentazione della pratica.





L'Ufficio, inoltre, informa che entro la fine dell'anno, inizieranno ad arrivare le sanzioni conseguenti il mancato accatastamento degli immobili aventi rendita catastale presunta (i cosiddetti fotoidentificati).

### **Presentazione Doc.Fa. presso U.P. di Foggia**

Raccolto delle lamentele sull'operato dell'ufficio di Foggia. Se viene presentato un Doc.Fa. nei termini dei 30 giorni che viene poi sospeso, nella comunicazione è sempre riportato il motivo della sospensione, il tempo in cui il professionista deve provvedere alla correzione non può eccedere la settimana, altrimenti verrà comminata la sanzione. Nel caso di Doc.Fa. rifiutati per motivi che sono ritenuti dal professionista non in linea con le norme catastali l'Ing. Pastoressa assicura collaborazione per gli approfondimenti del caso facendosi da intermediari con l'U.P. di Foggia. Il geom. Bellavia ritiene che queste casistiche sono ormai ridotte. Interviene l'Ing. Rabaioli ritenendo che la questione più attuale con l'U.P. di Foggia sia determinato dalla causale alla presentazione poiché hanno disposizioni particolari da parte dei Comuni della Provincia di Foggia di essere molto precisi sulla causale per ridurre il fenomeno dell'abusivismo edilizio. In riferimento al ritardo nella presentazione del Doc.Fa. in passato accadeva che il documento presentato era redatto in maniera approssimativa perché venisse sospeso ed attendeva diversi mesi prima di presentare la correzione richiesta. Il geom. Bellavia ritiene che ormai i ritardi rappresentino sporadici, riferiti, per esempio, alle necessità di firmare i leasing ed apprezza l'apertura dell'Ing. Pastoressa per l'eventuale ulteriore settimana, oltre il prescritto termine di 30 gg, concessa ai professionisti.

### **Intervento Ing. Belardi Marco, Presidente Ordine degli Ingegneri della Provincia di Brescia**

L'Ing. Belardi comunica che i colleghi designati a rappresentare l'Ordine al Tavolo sono l'Ing. Carbone e l'Ing. Chiarolini.

L'Ing. Belardi segnala che l'Ordine è composto da circa 4.300 iscritti, il 65% dei quali opera nel campo legato alle costruzioni. Il Presidente conferma che la crisi nel comparto delle costruzioni, in modo particolare nella Provincia di Brescia, ha inciso nelle attività degli iscritti richiedendo una conversione delle attività anche verso l'ambito catastale e che questo rappresenta anche per i neo-iscritti una opportunità per iniziare la propria professione. Il Presidente ricorda che l'Ordine non è un ente rappresentativo degli iscritti ma è posto, in quanto emanazione del Ministero della Giustizia, a garanzia dei terzi ed è quindi ovvio che la vigilanza sulla correttezza dello svolgimento dell'attività professionale è l'obiettivo principale che si esercita anche attraverso le sanzioni stabilite dai Consigli di Disciplina al quale l'Ordine può segnalare d'Ufficio alcune situazioni, come quelle rappresentate dall'Ing. Pastoressa; è necessario comunque concedere inizialmente la "buona fede" in un'attività che prevede sempre l'eventualità di compiere degli errori nell'operare del professionista e, quindi, se è vero che l'attività formativa non è nelle competenze dell'Agenzia delle Entrate è altresì vero che è competenza degli Ordini/Collegi; è quindi importante stabilire tra gli Enti un rapporto costruttivo per ottenere come formatori gli elementi utili a realizzare percorsi formativi per sanare comportamenti non corretti a vantaggio di tutti i soggetti coinvolti. Ben vengano le



segnalazioni purché contengano gli elementi circostanziati per poter effettuare gli opportuni approfondimenti ed anche per concedere al professionista il dovuto diritto alla replica ed alla difesa.

In riferimento agli aspetti tecnici emersi durante la riunione l'ing. Belardi suggerisce che vengano realizzate delle F.A.Q. che possano contribuire a migliorare l'operato dei professionisti attraverso la diffusione tramite i reciproci siti istituzionali.

In riferimento alla prossima scadenza del 20 Dicembre 2016 riferito agli "Open data", che riguarda gli obblighi per la Pubblica Amministrazione, di mettere in rete una serie di dati concedendo l'accesso alla banca dati modo aperto, l'Ing. Belardi segnala la disponibilità dell'Ordine ad un lavoro di analisi di quali potrebbero essere gli interventi per rendere conforme alle richieste l'accesso ai dati, ritenendo il possibile contributo dell'Agenzia delle Entrate importante per rendere più "smartness" il progetto provinciale intrapreso dall'Ordine con benefici per tutta la comunità della Provincia.

La collaborazione per la creazione di percorsi formativi da mettere eventualmente a disposizione della comunità tecnica che partecipa al Tavolo si potrebbe concretizzare in due modi o ricevendo le indicazioni per la redazione di un programma da affidare nello sviluppo ad un docente, anche per la creazione di un pacchetto formativo da erogarsi in modalità e-learning, oppure coinvolgendo come docente del personale dell'Agenzia delle Entrate.

In riferimento agli open data l'Ing. Pastoressa comunica che si è in attesa di disposizioni precise dalla Direzione Regionale.

### **Intervento Geom. Bellavia Giuseppe**

I riferimenti tecnici evidenziati durante la riunione saranno certamente oggetto di attenzione nei confronti di un più corretto operare dei professionisti; accanto ai casi segnalati si evidenzia comunque negli ultimi anni un incremento degli accertamenti emessi dall'U.P. specialmente per l'aumento di una o due classi ma soprattutto per quanto riguarda l'aumento della consistenza dei "vani catastali".

I dati forniti dalla stessa A.d.E. parlano di 9000 avvisi di accertamento nel solo anno 2014, uno stillicidio; probabilmente improvvisamente, da tale data, i tecnici sono diventati "imprecisi".

Risulta paradossale che per operare i professionisti debbano affidarsi ad un software obbligatorio Nazionale rilasciato dalla stessa A.d.E. ( Doc.Fa ormai giunto alla pluri ennesima versione ) il cui "calcolo automatico" dei vani catastali ( il buon tecnico controlla comunque sempre ugualmente con propri calcoli manuali ) non viene ritenuto dall'U.P. corretto, generando gli accertamenti e le correzioni in aumento con conseguente aumento del contenzioso.

Si auspica inoltre che le occasioni di incontro organizzati con cadenza bimestrale dall'Ing. Librizzi Francesco continuino nell'intenzione di un confronto tra tutti i soggetti coinvolti per migliorare la qualità del servizio reso all'utenza ed alla committenza.

L'ing. Pastoressa prosegue comunicando di aver dato disposizioni di non intervenire se non in casi eclatanti di classamento non adeguato. In riferimento ai valori della banca dati Doc.Fa.



da utilizzare come indicativi per le stime degli immobili a destinazione speciale e particolare, il Dirigente, chiede se vi siano obiezioni dei professionisti.

Il geom. Bellavia informa che sono stati sempre di norma utilizzati dai professionisti, come suggerito dal catasto nonostante non ci sia mai stato un momento di confronto e condivisione preliminare su tali valori, con i limiti di variazione previsti; ci sono alcuni punti che andrebbero rivisti come quello, ad esempio, relativo alle recinzioni che a volte valgono di più dell'area od anche per le sistemazioni della stessa; però in genere è difficile che il tecnico operi ingenti modifiche, applicando correttamente, ad esempio, i coefficienti vetustà, rispetto a quanto suggerito.

L'ing. Pastoressa chiede informazioni in riferimento alle istanze che pervengono a richiesta di declassamento perché l'immobile non è stato mantenuto; l'U.P. considera il classamento in situazione di ordinarietà e nella rendita catastale il reddito medio annuo detraibile dall'immobile viene considerato al netto di tutte le spese ed al lordo delle imposte. Le spese che il proprietario dovrebbe pagare per mantenere il fabbricato efficiente se non vengono effettuate la colpa è del proprietario.

Il geom. Bellavia interviene evidenziando che ci sono delle sperequazioni dovute a modifiche delle zone in cui sono inseriti gli immobili per i quali la norma dice che non si può fare molto; sostiene altresì che, per analogia, l'ordinarietà deve valere sempre, ed anche i casi, di accertamento, per aumento della categoria e classe devono dunque essere motivati.

L'ing. Rabaioli, in merito alle osservazioni sull'esito dell'utilizzo del software per il calcolo dei vani, segnala a seguito di una verifica dell'Audit che ha insistito in modo particolare sul non attenersi al calcolo aritmetico effettuato dal software ma è necessario applicare ed attenersi all'"istruzione seconda" del 1942, e così dovrebbe essere fatto anche da parte dei professionisti.

Il geom. Bellavia invita l'U.P. ad emettere una Circolare a tutti gli Ordini/Collegi nella quale si danno disposizioni scritte su come procedere al classamento automaticamente dei vani.

L'ing. Pastoressa conferma che l'anomalia è stata riscontrata dagli ispettori che effettueranno le opportune segnalazioni alla Direzione Centrale.

La riunione termina alle ore 12.00.

